

Curriculum

GIANCARLO VELLISCIG

res. Udine - Via G. Zugliano 42

nato a Palmanova il 30/8/1957

Dalla seconda metà degli anni '70 si dedica alla ricerca e alla riproposizione del migliore repertorio popolare friulano nel settore musicale, costituendo il nucleo fondatore del Canzoniere Popolare di Aiello e svolgendo con esso un'attività di organizzatore di concerti e produzioni discografiche per oltre trent'anni. Nel corso di questa esperienza avvia rapporti di collaborazione e amicizia con numerosi poeti e personaggi della cultura friulana quali Leonardo Zanier, Giorgio Ferigo, Amedeo Giacomini, Elio Bartolini, Nico Naldini, Galliano Zof, Gianni Gregoricchio, Giuseppe Mariuz e molti altri.

È stato fondatore e titolare, assieme ad Alessandra Kersevan, della casa editrice Kappa Vu con la quale ha pubblicato, dal 1987 al 2004, opere principalmente didattiche in lingua friulana e divulgative della musica e della cultura friulane, e di interesse storico. Numerose sono inoltre le pubblicazioni dedicate ad artisti regionali nella poesia e saggistica (Leonardo Zanier, Tito Maniacco, Elio Bartolini, Luciano Morandini, Silvio Cumpeta, Pierluigi Visintin), oltre a quelle riguardanti il mondo del lavoro, la società e la cultura locale.

Nel 1985 intraprende l'attività di organizzatore di manifestazioni musicali e culturali curando la programmazione in alcuni music-club friulani soprattutto nell'ambito jazz e blues.

Nel 1989 cura, in collaborazione con il Comune di Grado, la prima rassegna Isola Jazz alla quale partecipano alcune tra le migliori formazioni jazzistiche italiane come Franco D'Andrea, Enrico Pieranunzi ed il sassofonista americano Paul Jeffry. Nel 1990 organizza, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Gorizia, la prima edizione di Incontri Jazz, rassegna che curerà per dieci edizioni consecutive che rappresenta la prima manifestazione del genere nella nostra regione, in quel tempo praticamente digiuna di grande musica jazz. Di ogni successiva edizione svolge il ruolo di direttore artistico e organizzativo, incrementando il livello qualitativo della proposta artistica e consolidando l'importanza del festival sulla scena regionale e nazionale. Da questa attività nascono nuove realtà associative locali che nel tempo continueranno il lavoro avviato sul territorio. Nel 1991 avvia nel capoluogo friulano la lunga storia di Udin&Jazz, rassegna che si è riproposta regolarmente ogni anno e che nel corso delle sue numerose edizioni ha portato a Udine i massimi esponenti del grande jazz internazionale quali Max Roach, Jim Hall, Michel Petrucciani, Paul Bley, Bill Frisell, Michael Brecker, Caetano Veloso, Gilberto Gil, Joe Zawinul, McCoy Tyner, Charlie Haden, Ahmad Jamal, Pat Metheny, B.B. King, James Brown, Ornette Coleman, King Crimson e moltissimi altri. Di questa manifestazione cura tutt'ora la direzione artistica e coordina la parte organizzativa con la collaborazione delle più qualificate realtà del territorio.

Nel 1996 e 1997 ha curato l'organizzazione per il Comune di Udine di importanti manifestazioni quali Friuli Doc e il Carnevale a Udine e l'Estate in Città, coordinando l'attività di diverse associazioni e producendo spettacoli musicali, di piazza e per bambini, oltre ad alcuni eventi con le più grandi compagnie di spettacolo internazionali tra cui i Plasticien Volants, gli Xarxa e Les Comediants, grandi gruppi provenienti dalla Spagna e dalla Francia, curando direttamente ogni aspetto artistico, logistico e tecnico legato alla manifestazione. A partire dal 1996, per molti anni ha curato le stagioni di

MonfalconEstate, rassegna che da giugno a settembre prevede proiezioni di film in piazza, concerti di formazioni locali, nazionali ed internazionali, spettacoli teatrali, manifestazioni per bambini, gare sportive.

Nel 1997 fonda con alcuni soci della regione l'Associazione Culturale Euritmica che eredita l'organizzazione del festival Udin&Jazz. Nel contesto di un'attività organizzativa di organiche rassegne si inseriscono eventi speciali quali i concerti della band di Goran Bregovic, o il progetto "Recital - il meglio della lirica", il ritorno a Udine di Bob Dylan e i concerti di importanti artisti e gruppi quali i Madredeus, Franco Battiato, Cesaria Evora, Andrea Bocelli, Ezio Bosso, Antonello Venditti, Fiorella Mannoia, i Negramaro, Renzo Arbore, Paolo Conte e molti altri, in sedi di notevole prestigio quali la Villa Manin di Passariano, il Castello di Udine, la Piazza Grande di Palmanova, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il Verdi di Pordenone o il Politeama Rossetti di Trieste.

Dal 2000 avvia e svolge per alcuni anni, sempre nell'ambito dell'attività di Euritmica, la manifestazione denominata Jazz Time, rassegna invernale di jazz contemporaneo in collaborazione con il Comune di Codroipo, dando spazio e opportunità, all'interno del locale Teatro Verdi, di far conoscere sul nostro territorio numerose band della nuova espressione jazzistica newyorkese ed europea. Dal 2002 cura la programmazione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli e dal 2007 del Palamostre di Udine, avviando la rassegna Note Nuove, stagione di concerti di musica tra jazz e nuove tendenze, ospitando, in diverse sedi teatrali e sale della regione, artisti e generi della nuova musica internazionale di qualità.

A partire dal 1998, in collaborazione con la Provincia di Gorizia e vari Comuni del litorale e dell'isontino, avvia l'attività della rassegna Onde Mediterranee, manifestazione culturale multimediale che nasce sulla spiaggia monfalconese di Marina Julia (il Capo Nord del Mediterraneo) e si sviluppa in altri centri del litorale, proponendo, oltre a concerti con importanti artisti nazionali ed internazionali legati al nome della manifestazione, convegni e laboratori di approfondimento delle tematiche sociali e culturali del mondo mediterraneo, proiezioni cinematografiche e performances di gruppi teatrali e di teatro di strada provenienti dall'intero bacino del Mediterraneo. La manifestazione, fin dalla sua seconda edizione, si fregia del riconoscimento della Medaglia d'argento per meriti culturali della Presidenza della Repubblica. La rassegna acquisisce sempre maggiore rilevanza nel corso degli anni coinvolgendo realtà territoriali importanti, e costituendo una sinergia progettuale che ne proietta il riverbero ben oltre i confini nazionali, soprattutto verso Slovenia e Croazia, ma toccando anche numerosi altri Paesi europei, quali Spagna, Francia, Austria, Portogallo, Grecia, Albania, Montenegro, Macedonia, e nord africani, con cui si attivano importanti collaborazioni. Significativa al suo interno la sezione denominata "Lettere mediterranee" che, attraverso seminari e incontri letterari, consente l'approfondimento delle problematiche più attuali e significative nello scenario mediterraneo, valorizzando la centralità della nostra regione rispetto ai mondi sociopolitici e culturali che le ruotano attorno e di cui inevitabilmente assimila e sintetizza ricchezze e diversità. Tra gli ospiti musicali più importanti del festival appaiono Pino Daniele, Edoardo Bennato, Carmen Consoli, Caparezza, Cesaria Evora, Rokia Traorè, la PFM, Radiodervish, Max Gazzè, Tinariwen, i Nomadi, Subsonica, Negramaro, Baba Sissoko e moltissimi altri gruppi; alla sezione "Lettere Mediterranee" hanno preso parte in varie modalità personaggi quali Serge Latouche, Manuel De Oliveira, Philip Daverio, Tahar Ben Jelloun, Moni Ovadia, Demetrio Volcic, Piergiorgio Odifreddi, Massimo Donà, Margherita Hack, Farouk Mardam Bey, Vauro, Giulietto Chiesa, Pino Roveredo, Umberto Galimberti e molti altri.

Nel corso degli anni Novanta ha curato la produzione e la regia di numerosi lavori videomediali, come documentari nell'ambito della didattica della lingua friulana (Videoscais, in collaborazione con l'Università di Udine, Lis Strîs di Gjermanie, con il grafico Renato Calligaro), o della valorizzazione del territorio (Aquileia romana, Il Patriarcato di Aquileia) ed il primo video/inchiesta sulla questione dei migranti in Friuli dal titolo Uomini d'altrove, assieme al collettivo Diapason di Udine.

Dal 2003 al 2008 è stato membro, di nomina regionale, del Consiglio d'amministrazione del Mittelfest di Cividale del Friuli. Negli anni recenti continua la sua attività di curatore e responsabile organizzativo delle varie manifestazioni da tempo avviate e consolidate: Udin&Jazz, Onde Mediterranee, Note Nuove, le stagioni al Teatro Pasolini, avviando, nel 2016, il progetto Musicarnia che intende attivare e radicare una progettualità legata alla musica moderna nelle valli della Carnia, realtà spesso emarginata dai grandi eventi e che necessita di una dinamica partecipazione dei giovani locali alla costruzione di un rinnovata comunità. A tale scopo, oltre ad organizzare concerti e spettacoli sul territorio carnico, ha avviato un percorso di inserimento della musica come espressione di creatività e socializzazione dei ragazzi delle scuole superiori del plesso di Tolmezzo, attraverso laboratori creativi tra artisti e studenti.

Produzioni

Nel corso della pluriennale attività ha curato direttamente la produzione di vari e diversi progetti musicali, editoriali e multimediali che hanno coinvolto diverse realtà artistiche del territorio con finalità di promozione delle più vivaci espressioni culturali della nostra regione. Nell'ambito musicale ha curato numerose produzioni quali: Dis musichis par dis poetis, del gruppo Aiar di Tuessin (dieci poeti friulani in musica); In onor, in favor - San Scugnì - Dut dibant – Esuberi, quattro lavori discografici del gruppo Canzoniere Popolare di Aiello; Cjanitis e rimarolis pai frutins - Dontri? - Glagns di discors, tre produzioni editoriali e audiovisive per la didattica del friulano nella scuola primaria; Videoscais - Lis striis di Gjermanie - Aquileia Romana - Il Patriarcato di Aquileia, produzioni videomediali per la diffusione della lingua friulana e del patrimonio archeologico, storico e culturale del territorio; Carmen - the land of dances, opera storica illustrata da Quisco/Guido Carrara e musicata da Claudio Cojaniz e i Diavoli Rossi Piero Pezzè, musicista europeo nella Udine del '900, di Pierluigi Visintin di cui ha curato la parte audio allegata al volume; I 100 scatti, cronistoria fotografica per i 25 anni del festival Udin&Jazz attraverso l'obiettivo del fotografo Luca d'Agostino; Gente di Jazz, (2017) raccolta di interviste del giornalista Gerlando Gatto con alcuni tra i più prestigiosi jazzisti italiani ed internazionali che si sono esibiti, nel corso degli anni, nel festival "Udin&Jazz"; L'altra metà del Jazz, (2018) ovvero uno spaccato il mondo del jazz al femminile italiano ed internazionale curato da Gerlando Gatto.

Rapporti internazionali

Nel corso degli anni di attività ha stretto collaborazioni importanti con operatori culturali e manifestazioni di grande rilievo del mondo centroeuropeo e balcanico, in grado di sviluppare buone opportunità di cooperazione con analoghe manifestazioni nel territorio di riferimento; tra queste, ad esempio, vari festival nelle città di San Francisco, Boston, Skopje, Maribor, Lubjiana, Belgrado, Vienne, Praga, Esslingen, Vienna, Budapest, Sofia, ed altre.

Udine, 20.05.2022